

La figliastra: Qui non si narra! qui non si narra!

Il padre: Ma io non narro! voglio spiegargli.

La figliastra: Ah, bello, sì! A modo tuo!

I Sei personaggi, arrivati in scena, si mettono a narrare la loro storia che l'autore non volle comporre in forma drammatica; e subito ci accorgiamo che questa narrazione vuol essere anche spiegazione – e che le narrazioni dei Sei non coincidono, perché non basta aggrapparsi ai fatti: “un fatto è come un sacco: vuoto, non si regge. Perché si regga, bisogna prima farci entrar dentro la ragione e i sentimenti che lo han determinate”, spiega il Padre. Comunque sia, la narrazione è fondamentale per creare una memoria – sia individuale che collettiva (Halbwachs) – e, tramite essa, un'identità.

Il cosiddetto narrative turn e la recente teoria della memoria culturale (Assmann) e sui Narrated communities (Blume-Leitgeb-Rössner) potrebbero offrire la possibilità di una nuova prospettiva sul tema anche troppo analizzato dell'identità nell'opera di Luigi Pirandello.

Infatti, nelle sue novelle, nei romanzi e nel teatro troviamo spesso il problema delle narrazioni contrastanti come nei Sei personaggi, per esempio nella novella “Risposta”, “La verità”, nel romanzo Quaderni di Serafino Gubbio operatore, o nella commedia Così è (se vi pare), ma anche il tema della necessità di una narrazione qualsiasi per acquistare un'identità decente, come il Vestire gli ignudi o in Come tu mi vuoi.

E non è neanche assente la narrazione come fondo della memoria collettiva come nel romanzo I vecchi e i giovani. Anche in questo caso però Pirandello ci fa sempre vedere che queste narrazioni, se vengono tradotte dal fondo della memoria collettiva al contesto del presente nel processo del ricordare, entrano in conflitto tra di loro e con gli elementi di questo contesto presente. Persino una fuga radicale dalla memoria nell'utopica idea di un nuovo inizio con una memoria “cancellata”, senza ricordi, fallisce, come dimostra il mito La nuova colonia.

L'unico spazio dove i ricordi possono coesistere senza conflitti, insieme con i sogni, sembra essere la povera utopia della villa “La Scalogna” ne I giganti della montagna. Ma anche lì, i personaggi vogliono, devono narrare la loro storia per costituirsi – soltanto questa volta non c'è più una logica del “terzo escluso” che obbligherebbe a un'unificazione delle storie e dunque all'esclusione dell'Altro. Il rispetto della verità, del ricordo altrui è più importante che il desiderio di escludere qualsiasi contraddizione tra le narrazioni. Una lezione di Luigi Pirandello per il mondo del secolo XXI?

Indirizzi utili:

Istituto Italiano di Cultura/ Italienisches Kulturinstitut
Hermann-Schmid-Str. 8
Metro: Linee U3/U6 Fermata : Goethe Platz

Hotel Herzog, Häberlstrasse 9
Tel.: +49 (0) 599 93 900
Metro: Linee U3/U6 Fermata: Goethe Platz



Vinoteca Al Torchio, Amalienstrasse 42
Metro: Linee U3/U6 Fermata: Universität
Tel.: +49 (0) 89 285049



Taxi München: +49 89 19410

Organizzazione:
Florian Mehlretter, Michael Rössner, Alessandra Sorrentino



Europäisches
Pirandello
Zentrum e.V.



Pirandello in un mondo globalizzato

Narrazione - Memoria - Identità

Monaco di Baviera / München
7-8 Nov. 2017

Istituto Italiano di Cultura
Italienisches Kulturinstitut

PirandelloInternational2017
www.pirandello.eu

Philadelphia Salonicco Anzio Zurigo Latina Lovanio Roma
Johannesburg New York Dublino Berlino Monaco di Baviera
Vienna San Paolo Nizza Palermo

Convegni per il 150° anniversario della nascita di Luigi Pirandello. Pirandello in un mondo globalizzato. Nuovi approcci nel contesto dei “cultural turns”

Konferenzreihe zum 150. Geburtstag von Luigi Pirandello.
Pirandello in einer globalisierten Welt. Neue Zugänge im
Kontext der “cultural turns”

Martedì/Dienstag 7. Nov.

14:30

Apertura Convegno e Saluto
Tagungseröffnung und Begrüßung
Florian Mehltreter, Michael Rössner,
Johannes Thomas

Panel I

Chair: Fausto De Michele (Graz)

15:00

Alessandra Sorrentino (München)
Pirandello oltre la memoria

15:45

Michael Rössner (München)
*Strategie di composizione e scomposizione di
memoria e identità nell'opera di Luigi
Pirandello*

16:30

Pausa caffè

17:00

Tavola Rotonda *Pirandello e dintorni*
Chair: Rino Caputo (Rom)

Maria Grazia Trobia
(München/Caltanissetta)
Giulia Lombardi (München)
Giovanni La Rosa (Rom/München)
Małgorzata Ślarzyńska (Warschau)
Karin Janker (München)

18:30

Generalversammlung / Assemblea
Generale
Europäischen Pirandello-Zentrums e.V.
EPZ

20:00

Cena per relatori e relatrici: Vinoteca Al
Torchio, Amalienstr. 42

Mercoledì/Mittwoch 8. Nov.

Panel II

Chair: Thomas Klinkert (Zürich)

9:30

Lucio Giummo (Florenz)
Annarosa Vannoni (Bologna)
Presentazione inediti Pirandelliani

10:15

Bart Van den Bossche (Leuven)
*Novella e racconto per immagini: le
illustrazioni delle novelle pirandelliane
in La Lettura*

11:00

Pausa caffè

Panel III

Chair: Domelisa Cicala (Eichstätt)

11:30

Paola Casella (Zürich)
*Tutto per bene: un dramma moderno di
narrazioni false con risoluzione post-
fattuale*

12:15

Daragh O'Connell (Cork)
Pirandello e l'antologia

13:00

Pranzo libero

Panel IV

Chair: Michael Rössner (München)

15:00

Federico Della Corte
(Novedrate/Warschau)
*La memoria del corpo: un appunto di
lettura su Risposta*

15:45

Dominique Budor (Paris)
*«I vecchi» nell'opera di Pirandello, tra
memoria (auto) biografica e costruzione
scrittorica di un mito*

16:30

Pausa caffè

Panel V

Chair: Alessandra Sorrentino (München)

17:15

Claudio Vicentini (Rom)
*Pirandello, l'immagine e la parola. Dalla
costruzione del mondo all'irruzione
dell'alterità.*

18:00

Michael Subialka (Davis)
*Affermare senza totalizzare: L'identità
pirandelliana tra la Sicilia e l'Inghilterra*

19:00

Chiusura lavori
